



**C.A.I.**  
CLUB ALPINO ITALIANO



**Comitato Scientifico**  
Centrale | dal 1931



**www.caicsc.it**



San Michele all'Adige  
13 ottobre 2018



## **CORSO CAI SAT ONC E OTAM**

**Un po' di storia e  
l'Operatore Naturalistico Culturale  
il Comitato Scientifico  
*scopi e compiti***

Direttore Corso Mauro Gianni: ONCN ENTAM Componente Comitato Scientifico Centrale CAI e varie  
Un grazie a Marco Cabbai per la traccia



**Ma voi chi sarete?  
Cosa vi chiediamo?  
Perché frequentare questo corso?**





Articolo 1 dello Statuto Generale del Club Alpino Italiano

**Il Club Alpino Italiano (CAI), fondato in Torino.....23 ottobre 1863 \*  
per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale  
ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la  
conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di  
quelle italiane e la difesa del loro ambiente naturale**

\* ma idealmente dopo salita Monviso 12 agosto 1863



## SOCIETA' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI SAT



- La Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) venne fondata a Madonna di Campiglio il 2 settembre 1872 con il nome di Società Alpina del Trentino. I soci fondatori intendevano promuovere la conoscenza delle montagne trentine, lo sviluppo turistico delle vallate e "l'italianità" del Trentino. I mezzi per perseguire tali scopi erano: la costruzione di rifugi, la realizzazione di sentieri, i finanziamenti agli albergatori, l'organizzazione delle guide alpine, l'ascensione di cime e la pubblicazione di scritti geografici e alpinistici. Primo presidente fu Prospero Marchetti, vicepresidente Nepomuceno Bolognini. Venne assunta quale motto sociale una poesia dell'americano Henry Wadsworth Longfellow: Excelsior!



## SOCIETA' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI SAT



- ▣ Nel 1920 la SAT divenne sezione del Club Alpino Italiano (CAI), mantenendo caratteristiche di autonomia. Gli anni che portano alla seconda guerra mondiale sono caratterizzati soprattutto dal ripristino dei rifugi, delle opere danneggiate dalla guerra e dall'apertura dell'alpinismo a tutti gli strati sociali con la nascita della SOSAT (Sezione operaia della SAT).
- ▣ Attualmente la SAT annovera quasi 27.000 soci, suddivisi in 87 Sezioni; possiede 35 rifugi, 5 capanne sociali, 12 bivacchi Il Soccorso alpino, fondato, primo in Italia nel 1952 con il nome di Corpo Soccorso Alpino SAT, dal 2002 è parte della Protezione civile della Provincia di Trento con il nome di [Soccorso alpino del Trentino](#).



- ▣ Nel 1964 per necessità amministrative nasce il Club Alpino Alto Adige che raggruppa 15 Sezioni.
- ▣ Circa 5.700 soci





Scopo del sodalizio è, oltre l'alpinismo in ogni sua manifestazione, **la conoscenza e lo studio delle montagne**



- ❑ **1931**
- ❑ ***“Il nuovo Presidente Angelo Manaresi... decide la costituzione di un apposito Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano e ne affidò la direzione ad Ardito Desio. Dopo aver ricordato che gli scienziati erano stati i fondatori del Sodalizio, egli sottolineò quanto fosse erronea ogni concezione unilaterale dell’alpinismo e ribadì l’importanza fondamentale del conoscere poiché “nato nella scienza, nella scienza l’alpinismo si ritrova sempre. Il nuovo Comitato si articolava in cinque sottocommissioni -biogeografia, speleologia, toponomastica, medico-fisiologica, glaciologica – e prevedeva la creazione di comitati sezionali.”***

**LA CONOSCENZA DELLA NATURA IN TUTTI I SUOI ASPETTI**





**L. 776/85 recante “Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano” riconosce al Club Alpino Italiano il diritto di Organizzare, in base ai propri Regolamenti, Scuole e Corsi di addestramento a carattere non professionale e per attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche e per la formazione dei propri istruttori**





# ONC – la nascita

Iniziative congiunte CAI-Ministero Pubblica Istruzione già dalla fine del 1800. Oggi il CAI è riconosciuto dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) come "soggetto accreditato per la formazione del personale docente"

Primo protocollo d'intesa il 02/04/2007 e rinnovato nel 2012, soprattutto argomenti di **educazione ambientale**, ma anche **educazione motoria**, con particolare attenzione all'attività di **arrampicata**, e il tema della **prevenzione** e della **sicurezza**





# Chi sono gli O.N.C.







# CHI SONO GLI O.N.C.

Sono soci che si impegnano a promuovere la ricerca naturalistica, organizzare, svolgere e supportare la pratica della conduzione in ambiente e coordinare la didattica e la divulgazione delle conoscenze degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna con spirito di servizio, volontario e gratuito, nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e locali, dello Statuto e dei Regolamenti del Club Alpino Italiano e delle delibere degli organi di governo del Sodalizio competenti per territorio



# CHI SONO GLI O.N.C.

Sono soci che si impegnano a **promuovere la ricerca naturalistica**, **organizzare, svolgere e supportare la pratica della conduzione in ambiente** e **coordinare la didattica e la divulgazione delle conoscenze** degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna con spirito di servizio, volontario e gratuito, nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e locali, dello Statuto e dei Regolamenti del Club Alpino Italiano e delle delibere degli organi di governo del Sodalizio competenti per territorio



# CHI SONO GLI O.N.C.

Sono soci che si impegnano a promuovere la ricerca naturalistica, organizzare, svolgere e supportare la pratica della conduzione in ambiente e coordinare la didattica e la divulgazione delle conoscenze degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna **con spirito di servizio, volontario e gratuito**, nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e locali, dello Statuto e dei Regolamenti del Club Alpino Italiano e delle delibere degli organi di governo del Sodalizio competenti per territorio





# CHI SONO GLI O.N.C.

Sono **SOCI**, **PROPOSTI** dalle **sezioni** al **CSC** o **CSP**, che attraverso un apposito corso di formazione vengono preparati e indirizzati a recepire quegli **aspetti naturalistici** dell'ambiente montano per offrire quel **valore aggiunto** alle **escursioni in ambiente**, e **all'interno delle proprie sezioni** di appartenenza nelle **varie attività**





# CHI SONO GLI O.N.C.

Sono SOCI, **PROPOSTI dalle sezioni** al CSC o CSP, che attraverso un apposito corso di formazione vengono preparati e indirizzati a recepire quegli **aspetti naturalistici** dell'ambiente montano per **offrire quel valore aggiunto alle escursioni in ambiente, e all'interno delle proprie sezioni di appartenenza nelle varie attività**







L'ONC prima di tutto deve essere...

# UN DIVULGATORE



«Un ONC ...deve far lievitare il desiderio della conoscenza in un sempre maggiore numero di soci»

*Giuliano Cervi*





# L'ONC prima di tutto deve essere...

## UN DIVULGATORE

- Deve essere coinvolgente
- Deve suscitare entusiasmo
- Deve focalizzare l'attenzione
- Deve stimolare osservazioni e commenti
- Deve suscitare curiosità
- Deve essere carismatico





**L'ONC deve essere capace di far emergere, negli occhi delle persone, le peculiarità e le caratteristiche dell'ambiente che ci circonda, trasformando i sentieri aridi...**





...in ambienti lussureggianti, intrisi di  
caratteristiche e peculiarità





...deve saper far leggere il  
paesaggio e le sue stratificazioni















# L'ONC deve essere...

## CULTURALMENTE PREPARATO

Verrà chiamato ad essere... un *tuttologo*

- **Geologia?** Affioramenti geologici lungo i percorsi
- **Vegetazione?** Colture tradizionali, formazioni forestali, fasce vegetazionali
- **Flora e Fauna?** Cos'è questo fiore? E questo uccello che canta??
- **Archeologia e storia?** Guerre, invasioni, arte sacra, ecc...
- **Meteorologia, Cultura, tradizioni, lingua, usanze, .....**





# L'ONC deve essere...

un divulgatore attento  
evitare errori

- voler dimostrare di essere un tuttologo
- parlare troppo
- coinvolgere poco
- divagare
- pretendere di rispondere a ogni domanda







# L'O.N.C. possiede:

## ....dal regolamento degli Operatori Naturalistici e Culturali

- conoscenze naturalistiche, geografiche e antropiche dell'ambiente, tali da essere caratterizzato come **persona di riferimento culturale del territorio**
- conoscenza dei problemi ecologici
- attitudine al lavoro di gruppo
- visione e capacità organizzative per lo sviluppo in autonomia di attività naturalistiche e culturali
- capacità di parlare in pubblico
- capacità di comunicazione e buone attitudini didattico-educative
- senso di responsabilità
- attitudine alle relazioni umane
- capacità di creare empatia
- esperienza escursionistica maturata nel tempo
- capacità di orientamento e uso delle carte topografiche
- conoscenza degli aspetti relativi alla sicurezza e al soccorso.



L'ONC è ...

## Un Titolato del Club Alpino Italiano

I titoli degli Operatori Naturalistici  
e Culturali sono titoli ufficiali del C.A.I.

Presso la Sede Centrale del  
Club Alpino Italiano, è istituito l'Albo  
degli Operatori Naturalistici e Culturali.

L'iscrizione all'Albo degli Operatori Naturalistici e Culturali costituisce  
autorizzazione per lo svolgimento dell'attività.







L'art. 3 del “**Regolamento per gli organi tecnici operativi, centrali e territoriali**” entrato in vigore il 1° marzo 2017 disciplina l'elenco degli OTCO del CAI:

a) OTCO che *hanno figure titolate*:

- Commissione centrale alpinismo giovanile (CCAG)
- Commissione centrale per l'escursionismo (CCE)
- Commissione centrale per la speleologia e il torrentismo (CCST)
- Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano (CCTAM)
- Commissione nazionale scuole di alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera
- **Comitato scientifico centrale (CSC)**
- Servizio valanghe italiano (SVI)

b) OTCO che *non hanno figure titolate*:

- Commissione centrale rifugi e opere alpine (CCROA)
- Commissione centrale medica (CCM)

Categorie di titolati:

- istruttori
- accompagnatori
- operatori



L'ONC è ...

## Un Titolato del Club Alpino Italiano

L'Operatore Naturalistico e Culturale è una figura di recente introduzione in ambito CAI.

La figura è stata istituita con la denominazione di **Operatore Naturalistico** nel 1999, anno in cui è stato svolto il primo Corso di formazione in Sicilia.

Nel 2009 la figura è stata riqualficata in **“Operatore Naturalistico e Culturale del Club Alpino Italiano”**

Attualmente figura parificata agli altri titolati del CAI





L'ONC è ...

## Un Titolo su due livelli

1° livello – Regionale

**Operatore Naturalistico e Culturale**

Esercita normalmente l'attività a livello  
sezionale o regionale

2° livello – Nazionale

**Operatore Naturalistico e Culturale  
Nazionale**

Esercita normalmente l'attività sia a livello  
nazionale che locale, destinati anche a  
svolgere l'attività di formazione dei titolati di  
1° livello.

---

Qualifica di ONC Sezionale





L'ONC DEVE FARE...







# L'ONC deve fare...

## Attività per il Club Alpino Italiano

- Gli Operatori Naturalistici e Culturali prestano la propria opera a titolo **volontario** e non possono essere retribuiti.
- Gli Operatori Naturalistici e Culturali sono volontari del Club Alpino Italiano e, per questo, non possono utilizzare la loro qualifica o il loro titolo in attività professionali.
- Nel caso siano anche professionisti, non possono promuovere in alcun modo la loro attività professionale all'interno del Sodalizio.





# L'ONC deve fare...

## ➤ **Attività con frequentazione ambiente**

Semplici escursioni o escursioni “Naturalistiche” (con delega o in affiancamento ad altri titolati)

## ➤ **Divulgazione Naturalistica e Culturale**

Organizzazione/gestione di eventi naturalistico/culturali; articoli o elaborati di divulgazione scientifica; libri e pubblicazioni su temi naturalistico/culturale; attività di divulgazione scientifica sul web;

## ➤ **Didattica**

Organizzazione/gestione Corsi e Docenze in Corsi Formazione Sezionali, Intersezionali, Regionali e Nazionali; Docenze in Corsi per insegnanti e presso Scuole

## ➤ **Ricerca Scientifica**

Organizzazione e sviluppo di studi di ricerca con finalità divulgative; Partecipazione a ricerche in atto con Enti/Università





# L'ONC deve fare...

## Organizzazione e Conduzione

Escursioni "Naturalistiche" (con delega o in affiancamento ad altri titolati)

**ALTOPIANO DI CURIEDI**  
(Escursione Naturalistica)

**Domenica 14 aprile 2013**

**DIFFICOLTÀ:** Turbida  
**QUILOMETRI:** ca. 200 km  
**INIZIALE QUOTAZIONE:** ca. 4.30  
**FRANCIACORTI:** Muro Prato  
**INIZIO:** ca. 8.30 Uscita dall'abitato di Curiedi, passo ca. 400 m sopra l'abitato di Curiedi.  
**INIZIO:** ca. 14.30  
**QUOTA di ARRIVATAZIONE:** NON SOG. CAI. € 8 e € 14 per istruttorie a valle in base a notizi  
**INCHIESTA:** ca. 12 aprile 2013 - presso la sede Società Alpina Friulana  
**PRESCRIZIONE ONC:** ca. 11 aprile 2013 ca. 11.30  
**COORDINATORE:** ONC Bruno Mazzoni, ONC Marco Lodi, ONC Bruno Mazzoni, Tel. +39 386 192622

La Tourna di Curiedi è stata ufficialmente riconosciuta insieme ad altre località a riserva Regionale (Stipato n. 55, al 15/7 art.1). In questo luogo esistono habitat naturali caratterizzati da rare specie vegetali ed animali, ed al di dell'interesse scientifico, ed che ospitano la bellezza di questi habitat, la ampia cultura antropica da Bonatti, il verde perenne, la fazione ancora attuale e nella stagione, le acque e le piante di pascolo. L'altopiano di Curiedi (tra 900 metri di quota) si raggiunge da Tolmezzo, partendo in elicotto che dalla frazione di Casera parte alla località di Curiedi. Curiedi e Curiedi, si può comodamente passeggiare in sala presso il campo sportivo, fino alla la metà-estate. Presso il campo sportivo c'è la prima bottega della giornata, chiamata Tamaris. Questa è la bottega più grande dell'altopiano di Curiedi e si distingue dalle altre per la sua forma allungata e per essere dal Rio Lodi che forma la bottega assume un andamento esasperatamente irregolare solo per la presenza della vegetazione più rigogliosa. Allevamento la strada provinciale si unisce una strada in direzione degli stadi fuggitive, arrivando subito alla bottega di Bani caratterizzata da una notevole depressione e dalla, dall'altopiano che sembra la bottega è nord-est in un bel tratto di osservazione sulle Alpi Carniche dal Monte Sarnio fino al Monte Anaricci, sulla valle del Sile a Tolmezzo.

Società Alpina Friulana  
via S. Giovanni a Poveretto 1, 33040  
Tolmezzo - tel. +39 386 192622  
orario di apertura: ca. 11.30 - 14.30  
orario ufficio: 11.00 - 12.00  
www.societatalpinafriulana.it  
info: +39 386 192622

**MEGA** **INTER** **SPORT** **AMGA**

**VILLALTA e MORUZZO**  
(Passeggiata storico-naturalistica)

a cura del **COMITATO SCIENTIFICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO**  
In occasione della 23<sup>a</sup> edizione delle Giornate di Primavera del FAI

**Sabato 21 e Domenica 22 marzo 2015**

**DIFFICOLTÀ:** Turbida  
**QUILOMETRI:** ca. 130 km  
**LUNGHEZZA:** circa 13 km  
**INIZIALE:** ca. 7.30 presso sede  
**FRANCIACORTI:** Muro Prato  
**INIZIO:** ca. 8.15 Uscita dall'abitato di Curiedi, passo ca. 400 m sopra l'abitato di Curiedi.  
**INIZIO:** ca. 15.30  
**QUOTA di ARRIVATAZIONE:** NON SOG. CAI. € 8 e € 14 per istruttorie a valle in base a notizi  
**INCHIESTA:** ca. 28 marzo presso la sede della Società Alpina Friulana  
**PRESCRIZIONE ONC:** ca. 28 marzo presso la sede della Società Alpina Friulana  
**COORDINATORE:** ONC Bruno Mazzoni, ONC Marco Lodi, ONC Bruno Mazzoni, Tel. +39 386 192622

Percorso ad anello molto piacevole ed interessante. Dal punto di ritorno, nel piazzale antistante il castello di Villalta, si inizia l'escursione con la visita al castello, particolarmente il più bel esempio medioevale del Friuli, perfettamente e rigorosamente restaurato. La storia del Castello di Villalta si perde nella notte dei tempi, come si attesta il fondamento romano e tracce di un castellare; il documento più antico conosciuto risale al 1156. Verso notte assediata, distrutto e ricostruito tra il 1202 e il 1402, e la sua struttura monumentale venne annullata nel 1506. Per secoli proprietà dei Signori di Villalta-Cappellazzo e dei Conti della Torre. L'occupazione del castello dalla Serenissima, dalle truppe napoleoniche e l'insediamento di un comando Austro-Ungarico dopo la disfatta di Caporetto, regnarono gli avvenimenti sempre più importanti. La difesa della roccia, i rimanenti di roccia, il ponte levatoio, le torri di difesa ed i polverieri e romantici ostii interni ben riflettono un'epoca di grandezza e d'importanza strategica. Dopo aver visitato il castello si si incomincia, lungo strade asfaltate e sterrate, in direzione della turberia di Dogo Paganaro che serve nodo di vedere: questa zona è turistica che conserva ancora intati alcuni elementi di natura che caratterizzano la baseva informazioni compresa tra i rilievi della prima e seconda serie del giuoco: nel zona dell'ultima glaciazione.

Società Alpina Friulana  
via S. Giovanni a Poveretto 1, 33040  
Tolmezzo - tel. +39 386 192622  
orario di apertura: ca. 11.30 - 14.30  
orario ufficio: 11.00 - 12.00  
www.societatalpinafriulana.it  
info: +39 386 192622

**SASS DE STRIA**  
Tofane - Passo Falzarego  
21 giugno 2015

**DIFFICOLTÀ:** Turbida  
**QUILOMETRI:** ca. 130 km  
**LUNGHEZZA:** circa 13 km  
**INIZIALE:** ca. 7.30 presso sede  
**FRANCIACORTI:** Muro Prato  
**INIZIO:** ca. 8.15 Uscita dall'abitato di Curiedi, passo ca. 400 m sopra l'abitato di Curiedi.  
**INIZIO:** ca. 15.30  
**QUOTA di ARRIVATAZIONE:** NON SOG. CAI. € 8 e € 14 per istruttorie a valle in base a notizi  
**INCHIESTA:** ca. 28 marzo presso la sede della Società Alpina Friulana  
**PRESCRIZIONE ONC:** ca. 28 marzo presso la sede della Società Alpina Friulana  
**COORDINATORE:** ONC Bruno Mazzoni, ONC Marco Lodi, ONC Bruno Mazzoni, Tel. +39 386 192622

Percorso ad anello molto piacevole ed interessante. Dal punto di ritorno, nel piazzale antistante il castello di Villalta, si inizia l'escursione con la visita al castello, particolarmente il più bel esempio medioevale del Friuli, perfettamente e rigorosamente restaurato. La storia del Castello di Villalta si perde nella notte dei tempi, come si attesta il fondamento romano e tracce di un castellare; il documento più antico conosciuto risale al 1156. Verso notte assediata, distrutto e ricostruito tra il 1202 e il 1402, e la sua struttura monumentale venne annullata nel 1506. Per secoli proprietà dei Signori di Villalta-Cappellazzo e dei Conti della Torre. L'occupazione del castello dalla Serenissima, dalle truppe napoleoniche e l'insediamento di un comando Austro-Ungarico dopo la disfatta di Caporetto, regnarono gli avvenimenti sempre più importanti. La difesa della roccia, i rimanenti di roccia, il ponte levatoio, le torri di difesa ed i polverieri e romantici ostii interni ben riflettono un'epoca di grandezza e d'importanza strategica. Dopo aver visitato il castello si si incomincia, lungo strade asfaltate e sterrate, in direzione della turberia di Dogo Paganaro che serve nodo di vedere: questa zona è turistica che conserva ancora intati alcuni elementi di natura che caratterizzano la baseva informazioni compresa tra i rilievi della prima e seconda serie del giuoco: nel zona dell'ultima glaciazione.

Società Alpina Friulana  
via S. Giovanni a Poveretto 1, 33040  
Tolmezzo - tel. +39 386 192622  
orario di apertura: ca. 11.30 - 14.30  
orario ufficio: 11.00 - 12.00  
www.societatalpinafriulana.it  
info: +39 386 192622



# L'ONC deve fare...

## Didattica

Organizzazione/gestione Corsi e Docenze in Corsi Formazione Sezionali, Intersezionali, Regionali e Nazionali; Docenze in Corsi per insegnanti e presso Scuole







CLUB ALPINO ITALIANO  
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
"Rifugi & Dintorni"



Comitato Scientifico  
www.caisc.it  
info@caisc.it



"Revo & Davos" è un progetto pensato e curato dal Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano per la valorizzazione dei Rifugi come centri promotori di cultura.



Rivolte per molti usi e per tutti coloro che frequentano le nostre montagne, sulle Alpi e sugli Appennini, è normale trovare nei posti più belli dei Rifugi, accoglienti, che offrono un posto caldo e un tavolo in qualsiasi momento, ma non altrettanto normale poterne conoscere le origini, le aziende, le zone di caccia e come che hanno gestito, dall'eroe locale, il ruolo naturalistico dei dintorni, fatti di minerali, fossili, alberi, arbusti e fiori, di animali piccoli e grandi e magari anche di grandi predatori. In un primo momento può sembrare strano che un Rifugio possa essere un centro promotori di cultura, ma se si ha voglia di riflettere un attimo e pensare che la maggior parte dei Rifugi, oggi tanta parte insieme alla loro funzione di rifugio, sono anche centri di ricerca, di studio, di lavoro e di cultura, centri di raccolta, luoghi di riflessione, punti di incontro di tutti coloro che hanno aspirato e lavorato in quelle montagne e molti a condurre una vita sempre normale.

"Revo & Davos" è un progetto come un altro, ma questa volta per trasmettere a tutti il fantastico mondo dei Rifugi e dei loro dintorni. Questa è una "carta promozionale di cultura".

L'iniziativa è dedicata per ogni tipologia di Rifugio ad una commissione di Club Alpino Italiano su ad altri proponenti, in relazione al tipo gestito da di questi non gestiti.

La proposta è rivolta a tutti i Soci CAI e in particolare agli **Operatori Naturalistici e Culturali**, che possono contribuire come esperti e operatori nel loro campo di ricerca, di osservazione, di sviluppo naturalistico e dove la capacità di offrire di servizi sono gli elementi primari della vita di lavoro.

Il progetto prevede la raccolta di dati e informazioni su Rifugi e sui dintorni che servono in una prima fase di selezione il "Giardino del Rifugio" dove in maniera sistematica verranno poste, l'individuazione geografica del luogo, la storia del Rifugio e delle principali montagne presenti nei dintorni, l'aspetto e le caratteristiche del Rifugio e dei dintorni, gli aspetti geologici, geobotanici, geomorfologici, idrogeologici, e climatici, gli aspetti floristici e vegetazionali, gli usi e i costumi, l'aspetto storico-culturale, le tradizioni e le emergenze naturalistiche e culturali.



che si possono osservare nei pressi del Rifugio.

Realizzato il questionario, il progetto prevede la realizzazione del "Giardino del Rifugio" dove vengono riportati in scala la particolare del Rifugio e dei dintorni, il panorama, le dimensioni e materiali usati per la costruzione, la storia del Rifugio, è posto in ordine dal gestore, titolo di lavoro del principale servizio di lavoro del Rifugio, in modo da essere visto facilmente dagli escursionisti che da vicino riproducono come è stato inteso, che il luogo ha da offrire.



Tutto questo senza ricorrere a fondi e finanziamenti e al contrario fornendo informazioni utili e vitali con l'obiettivo di migliorare la vita del luogo e del Rifugio stesso.

Il pannello di lavoro ha degli standard grafici che vengono indicati di volta in volta secondo che i dati di rifugiato sono a portata di sguardo e nelle vicinanze.

**Il progetto**

"Revo & Davos" è un progetto soggetto a emanazione di bando annuale da parte del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano. Nel bando sono indicati tutti i criteri di partecipazione, i tempi di lavoro, il numero di progetti possibili e le date di scadenza. Per la presentazione dei dati.

Di volta per volta, si prevede un numero massimo di 30 pannelli che verranno selezionati in base alla data di adesione e alla qualità scientifica del progetto.

L'iniziativa sarà coordinata da livello regionale del Comitato Scientifico Regionale. Questi infatti avranno un Operatore Naturalistico e Culturale quale coordinatore specifico per ciascun Rifugio di quale segnalazione e proposte di collaborazione da parte dei gestori locali.

**Responsabile e coordinamento generale**

Mario Gianni  
Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale  
tel. 346 368765  
Per ulteriori informazioni: [www.caisc.it](http://www.caisc.it)  
email: [rifugi@caisc.it](mailto:rifugi@caisc.it)









### Distribuzione geografica del Progetto Rifugi & Dintorni a gennaio 2018





# L'ONC deve fare...

## Ricerca Scientifica

Organizzazione e sviluppo di studi di ricerca con finalità divulgative;  
Partecipazione a ricerche in atto con Enti/Università



## Laboratorio carsologico di Bossea



29.04.15, ore 21.00





# L'ONC deve fare...

## Attività Minima Obbligatoria Annuale



Attività	ONC	ONCN
Attività con frequentazione ambiente	Almeno 3 attività ogni anno	Almeno 5 attività ogni anno
Divulgazione Naturalistica e Culturale		
Didattica		
Ricerca scientifica		
Aggiornamento	Obbligatorio ogni 2 anni	



# L'ONC deve fare...

## ➤ **Attività con frequentazione ambiente**

Semplici escursioni o escursioni “Naturalistiche” (con delega o in affiancamento ad altri titolati)

## ➤ **Divulgazione Naturalistica e Culturale**

Organizzazione/gestione di eventi naturalistico/culturali; articoli o elaborati di divulgazione scientifica; libri e pubblicazioni su temi naturalistico/culturale; attività di divulgazione scientifica sul web;

## ➤ **Didattica**

Organizzazione/gestione Corsi e Docenze in Corsi Formazione Sezionali, Intersezionali, Regionali e Nazionali; Docenze in Corsi per insegnanti e presso Scuole

## ➤ **Ricerca Scientifica**

Organizzazione e sviluppo di studi di ricerca con finalità divulgative; Partecipazione a ricerche in atto con Enti/Università







Emittente: Direzione  
Oggetto: COPERTURE ASSICURATIVE 2018 – MASSIMALI E COSTI

Destinatari: Sezioni e Sottosezioni CAI  
Data: Milano, 24 ottobre 2017  
Firmato: Il Direttore, Andreina Maggiore

## MASSIMALI E COSTI 2018

### POLIZZE INFORTUNI PER TITOLATI E QUALIFICATI (SEZIONALI) ANCHE IN ATTIVITA' PERSONALE

La copertura infortuni per Titolati e Qualificati (Sezionalisti) in attività personale ha validità fino al 31/12 di ogni anno, data entro la quale il Titolare e il Qualificato (Sezionale) devono rinnovare il tesseramento per l'anno successivo.

In assenza di rinnovo del tesseramento la copertura non sarà attiva.

#### POLIZZE INFORTUNI TITOLATI

Massimali Combinazione A:  
Caso morte €55.000,00  
Caso invalidità permanente €80.000,00  
Rimborso spese di cura €2.000,00 (Franchigia €200,00)  
Indennità giornaliera per ricovero €30,00

Premio interamente a carico della Sede Centrale:

12 mesi €90,00  
9 mesi €67,50  
6 mesi €45,00  
3 mesi €22,50

**BASE ATTIVA PER TUTTI**

Massimali Combinazione B:  
Caso morte €110.000,00  
Caso invalidità permanente €160.000,00  
Rimborso spese di cura €2.400,00 (Franchigia €200,00)  
Indennità giornaliera per ricovero €30,00

**DISCREZIONALE**  
(o a richiesta del titolare)

I Titolati in regola con il Tesseramento saranno assicurati automaticamente con la combinazione A. La combinazione B potrà essere attivata tramite la Sezione di appartenenza e su richiesta del Titolare, attraverso la piattaforma di Tesseramento, con i seguenti addebiti:

12 mesi €90,00  
9 mesi €67,50  
6 mesi €45,00  
3 mesi €22,50





# Il Comitato Scientifico...

Il Comitato Scientifico forma, coordina ed amministra gli Operatori Naturalistici e Culturali.



I Comitati Scientifici sono organi tecnici del Club Alpino Italiano che operano a livello nazionale (Comitato Scientifico Centrale) o a livello regionale/interregionale (Comitati Periferici)

## **ASSEMBLEA dei DELEGATI**

**1.120 delegati in rappresentanza di 311.641 soci di 500 sezioni e 303 sottosezioni**

**PAST  
PRESIDENT**

**COMITATO CENTRALE di INDIRIZZO  
e di CONTROLLO**

**19 COMPONENTI**

**COLLEGIO NAZIONALE  
dei PROBIVIRI**

**5 COMPONENTI**

**COLLEGIO NAZIONALE  
dei REVISORI dei CONTI**

**3 COMPONENTI + 1  
supplente**

**COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
PRESIDENTE GENERALE**

**3 VICEPRESIDENTI GENERALI**

**+**

**1 COMPONENTE**



## ORGANI TECNICI CENTRALI

COMITATO SCIENTIFICO  
CENTRALE

GRUPPO DI RICERCA  
"TERRE ALTE"

COMMISSIONE CENTRALE  
ALPINISMO GIOVANILE

COMMISSIONE CENTRALE  
MEDICA

COMMISSIONE CENTRALE  
PER LE PUBBLICAZIONI

COMMISSIONE CENTRALE  
PER LA SPELEOLOGIA

COMMISSIONE CENTRALE  
PER L'ESCURSIONISMO

SERVIZIO VALANGHE  
ITALIANO

COMMISSIONE CENTRALE  
RIFUGI E OPERE ALPINE

COMMISSIONE NAZIONALE  
SCUOLE DI ALPINISMO  
E SCIALPINISMO

COMMISSIONE CENTRALE  
PER LA TUTELA  
DELL'AMBIENTE MONTANO

## SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE DI  
ALPINISMO

SCUOLA CENTRALE DI SCI  
ALPINISMO

SCUOLA NAZIONALE DI  
SPELEOLOGIA

SCUOLA CENTRALE  
ALPINISMO GIOVANILE

SCUOLA CENTRALE DI  
ESCURSIONISMO

SCUOLA CENTRALE  
SERVIZIO VALANGHE  
ITALIANO

## STRUTTURE OPERATIVE

STRUTTURA OPERATIVA  
CENTRO STUDI  
MATERIALI E TECNICHE

STRUTTURA OPERATIVA  
CENTRO DI CINEMATOGRAFIA  
E CINETECA

STRUTTURA OPERATIVA  
BIBLIOTECA NAZIONALE



# Il Comitato Scientifico Centrale

**Il Comitato Scientifico Centrale** promuove la conoscenza e lo studio degli ambienti montani, specialmente di quelli italiani, nei loro aspetti naturalistici e umani: sviluppa divulgazione per informare e aggiornare sui problemi scientifici della montagna, anche attraverso la costituzione di commissioni scientifiche e periferiche







# Il Comitato Scientifico Centrale

Tre linee guida:

**INFORMAZIONE:** divulgazione agile e aggiornata (brevi note e segnalazioni sulla stampa ufficiale del CAI e con pubblicazioni specifiche su varie tematiche curate dalle Commissioni Regionali).

**FORMAZIONE:** mediante un folto gruppo di Esperti ed Operatori Naturalistici che operano a livello sezionale.

**RICERCA:** si alimenta attraverso l'attività volontaria degli operatori del Comitato Scientifico, che raccolgono ed elaborano dati in vari settori (monitoraggio ghiacciai, osservazione dei dissesti idrogeologici ad alta quota, l'individuazione dei segni lasciati dall'uomo nelle terre alte).



# I Comitati Scientifici periferici



**LPV**  
Liguria – Piemonte  
Valle d'Aosta

**TAA**  
Trentino  
Alto Adige

**LOM**  
Lombardia

**VFG**  
Veneto  
Friuli Venezia Giulia

**TER**  
Toscana  
Emilia Romagna

**CMI**  
Abruzzo – Basilicata – Calabria  
Campania – Lazio – Marche  
Molise – Puglia – Sardegna  
Sicilia - Umbria





# Il Comitato Scientifico Periferico

Tre linee guida:

**FORMAZIONE:** la formazione degli Operatori Naturalistici e Culturali attraverso appositi corsi di formazione ed aggiornamento.

**INFORMAZIONE:** i Comitati scientifici periferici del C.A.I. organizzano seminari , conferenze , convegni, iniziative di pubblica informazione inerenti lo studio e la ricerca sull'ambiente montano

**RICERCA:** I comitati scientifici promuovono, attuano e collaborano ad attività di ricerca e studio sull'ambiente montano, secondo le linee guida del CSC



# Il Comitato Scientifico Periferico

## FORMAZIONE

Corsi di formazione e  
aggiornamento



 **Club Alpino Italiano**  
**Comitato Scientifico**  
Veneto Friulano Giuliano

**Le acque interne, fonti di vita  
per l'ambiente e per l'uomo**

Paluzza (UD) - 15-16 settembre 2018

AGGIORNAMENTO PER  
OPERATORE NATURALISTICO E  
CULTURALE DI 1° LIVELLO



 **Club Alpino Italiano**  
**COMITATO SCIENTIFICO**  
VENETO FRIULANO GIULIANO



Con il Patrocinio  
 **CAI VENETO**

**V CORSO DI FORMAZIONE**  
**Operatori Naturalistici e Culturali**  
**di primo livello area VFG 2018**

Marzo – Ottobre 2018





# Il Comitato Scientifico Periferico

**INFORMAZIONE:** seminari , conferenze , convegni, iniziative ... inerenti la divulgazione della conoscenza, lo studio e la ricerca sull' ambiente montano



CLUB ALPINO ITALIANO  
Comitato Scientifico Veneto Friulano e Giuliano

**I GRANDI CARNIVORI RITORNANO**  
di Riccardo Barocki e Tommaso

Analisi, situazione, prospettive e gestione del fenomeno per una convivenza sostenibile

**Sabato 8 Marzo 2014**  
presso Villa De Manzoni ai Patt, Sedico ( BL)

Partecipazione gratuita con obbligo di registrazione on line all'indirizzo [scicarnivori@gmail.com](mailto:scicarnivori@gmail.com) sino al raggiungimento dei 100 posti disponibili.



**Uomini, Boschi e Api**  
La montagna e il lavoro dell'uomo

**5° Concorso Fotografico**  
in omaggio a Marlo Rigoni Stern

- ▶ Sezione giovani
- ▶ Sezione speciale video

Tramite posta elettronica entro il 30/03/2014



# Il Comitato Scientifico Periferico

**RICERCA:** attuano e collaborano ad attività di ricerca e studio sull'ambiente montano



**CLUB ALPINO ITALIANO**

ITINERARI NATURALISTICI E  
GEOGRAFICI ATTRAVERSO  
LE MONTAGNE ITALIANE



## IL SENTIERO NATURALISTICO GLACIOLOGICO DELL'ANELAO

nuova edizione riveduta ed ampliata

Comitato Scientifico Veneto  
Friulano e Giuliano  
a cura di DAVIDE BERTON

CAMMINARE  OSSERVARE







OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI: **220**

**TRENTINO ALTO ADIGE 1**



# Congresso Nazionale ONC

sabato 17 e domenica 18 novembre 2018

## Congresso Nazionale ONC VERONA







**Gli Operatori Naturalistici e Culturali  
insieme al Comitato Scientifico**

**rappresentano il volto e i valori  
scientifico, naturalistico e culturale del  
Club Alpino Italiano**

**siate orgogliosi!!**



*Excelsior*